



INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES  
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS  
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

## **Modi di fare**

Forse il titolo più giusto per la presentazione di questa stagione sarebbe stato “contraddizioni” poiché ogni giorno queste sono sotto gli occhi di tutti ed è sempre più arduo distinguere non solo una linea o alcune linee comuni, ma, sia nel prodotto a monte sia in quello a valle, persino discernere la bellezza dalla bruttura, l’inutile dall’utile, il sensato dal privo di senso o, peggio ancora e sempre più spesso, il decente dall’indecente.

Vien fatto di pensare che le contraddizioni e gli estremismi dei modi vestimentari sono figli della stessa fenomenologia: quella dell’implosione del significato e dell’importanza della FORMA statuita, canonica, in qualche modo “fissata” in passato dai corsi alterni della moda (non solo relativa all’abbigliamento) e che, senza questi aspetti “normativi”, nessun modo vestimentario né alcun modo “creativo” in senso lato può ormai essere considerato “moda”. La critica puntuale e severa sul design industriale e sulle sue finalità estetiche e pratiche, che ora si sta facendo strada da più parti, ne è ulteriore riprova.

Un vasto settore del *mainstream* comunicativo insiste pesantemente sul naturale e sull’eco-compatibile che, se pare essere senza dubbio *politically correct*, non riesce però a fugare del tutto la sensazione che in grande parte questo trend possa rivelarsi soprattutto un pensiero scaramantico di fronte al degrado di un ambiente naturale in rapido disfacimento.

Come contraltare, non sfugge a nessuno come - soprattutto presso certi ambiti creativi non solo della moda/abbigliamento, ma più in generale in tutti quelli del pensiero e della progettazione creativa d’avanguardia - non si abbia soltanto voglia di guardare, o meglio, di “rivisitare” il passato e immaginare il futuro in chiave ecologica o bio-compatibile neo-integralista. Ma ci sia anche la pulsione a guardare al domani, in termini più o meno realistici, fantastici o fantascientifici, e ad immaginare materiali direttamente discendenti da quella “onda” tecnologico-performante degli anni Novanta, con aspetti eminentemente man made, che da un po’ di anni pareva passata in secondo piano. Quasi ci sia la sensazione e la convinzione che questo è ciò che ci aspetta al varco come la vera sfida per chi vuole immaginare il “nuovo” da gestirsi con coscienza (ovviamente anche ecologica) e sapienza.

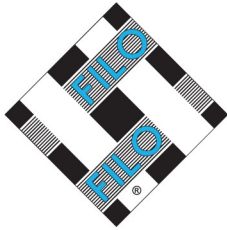
Quanto detto sin qui va collegato strettamente ad un altro messaggio portante che è quello delle forme (e aggiungerei anche dei contenuti) ESSENZIALI. Un essenzialismo che possiamo facilmente far risalire alla contingenza economico-sociale e al bisogno di eliminare il superfluo. Ma è altresì un minimalismo visto come un desiderio di conformarsi alla necessità di discrezione e, non da ultimo, è rivalsa e risposta concettuale, culturale e quasi polemica con la superfetazione del decoro e dell’esibizione propria di altri mercati e ceti sociali. Peraltro, da non ignorarsi affatto dal punto di vista del marketing e che fa oggetto dell’altra “polarità” illustrata nelle immagini che seguiranno.

Organized by



via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy  
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978  
[www.filo.it](http://www.filo.it) - e-mail: [info@filo.it](mailto:info@filo.it)





INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES  
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS  
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

Quale che sia la strada che si intende percorrere una cosa però è assodata: per lavorare ad un livello compatibile con la produzione dei Paesi industrialmente avanzati bisogna avere in mente alcune parole chiave senza le quali anche la migliore creatività implode: la cura, l'attenzione al dettaglio, la quasi maniacale meticolosità, la componente di affettività di diretta discendenza artigianale... e la tecnologia, unica, acuminata e sofisticatissima freccia che resta nel nostro arco, soprattutto se congiunta a quella della tradizione creativa.

Questo concetto è stato il leit-motiv che ha sotteso gli ultimi anni delle nostre proposte di sviluppo prodotto e continua ad esserlo, se possibile con ancora maggiore precisione. Sia che lo si applichi alla tendenza verso l'estremo essenzialismo e minimalismo sia che lo si applichi alla ricerca di ridondanza decorativa.

Proprio per sottolineare la strana contiguità e l'interrelazione solo apparentemente contraddittoria dei vari "modi" non si è voluto dividere la presentazione in parti, ma la si è organizzata in un continuum di immagini.

Biella, 25 giugno 2012

Ufficio stampa e comunicazione  
EA Team – via Muratori 55 – Milano  
telefono: 3396473377 - 3683087865  
e-mail: [press@filo.it](mailto:press@filo.it)

Organized by



via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy  
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978  
[www.filo.it](http://www.filo.it) - e-mail: [info@filo.it](mailto:info@filo.it)

